

Rubò le Pietre d'inciampo: "Mi sembrava un cimitero" "Mi sembrava un cimitero" Confessa il ladro delle "pietre"

ANNA RITA CILLIS

DIVELTE e poi rubate: un oltraggio per la città. Le tre "pietre d'inciampo" dedicate alla memoria delle sorelle Spizzichino vittime dell'Olocausto, installate in via Santa Maria Monticelli erano scomparse, tra lo stupore e l'indignazione, cinque giorni fa. Ma, ieri, è stato denunciato per furto dai carabinieri, un 41enne romano.

LSUO, si è giustificato l'autore del furto, non è stato «un gesto antisemita». A «rimuovere» i tre sampietrini d'ottone dell'artista Gunter Demnig lo ha guidato l'impulso: «Non volevo un cimitero davanti al portone di casa mia». Ora, pentito, ha detto di voler scrivere una lettera di scuse alla comunità ebraica e al Comune. Mail presidente della comunità romana, Riccardo Pacifici, ha detto di voler valutare «la lettera. Quanto alle scuse, spetterà ai familiari stabilire se accettarle: è bene che le rivolga anche alla città».

Ieri i condomini si domandavano chi fosse l'autore di quel gesto e soprattutto «cosa l'abbia spinto a farlo». Il giorno prima era apparso nell'androne un volantino che chiedeva «di aiutare le forze dell'ordine a trovare il colpevole». I carabinieri, però, sono arrivati prima e ieri lo hanno individuato e denunciato per furto.

L'oltraggio al Ghetto

